

*Il personaggio*

## Rocco Tanica al Libro possibile “I miei dialoghi con ChatGPT”

di Antonella W. Gaeta

Sai di faraone. Ogni promessa è debito e, dunque, questa intervista comincia con il titolo che Rocco Tanica avrebbe voluto dare al suo romanzo, il primo scritto da uomo con Intelligenza artificiale, “un dialogo-battibecco” nei toni suoi, nota e sapiente miscela di ironia e surrealtà, la stessa con cui ha forgiato l’esperienza di Elio e le storie tese.

● a pagina 8



▲ A Vieste Rocco Tanica

# Rocco Tanica

## Il mio dialogo con ChatGPT

“Noi non siamo mai stati sulla Terra” è il titolo dell'esperimento letterario nato per gioco: “È iniziato durante il primo lockdown”

di Antonella W. Gaeta

Stasera al Libro possibile a Vieste il comico e autore tv presenta il romanzo scritto con l'la

**S**ai di faraone. Ogni promessa è debito e, dunque, questa intervista comincia con il titolo che Rocco Tanica avrebbe voluto dare al suo romanzo, il primo scritto da uomo con Intelligenza artificiale, “un dialogo-battibecco” nei toni suoi, nota e sapiente mistura di ironia e surrealtà, la stessa con cui ha forgiato l'esperienza di Elio e le storie tese. S'intitola *Non siamo mai stati sulla Terra* (Il Saggiatore) e lo presenta oggi alle 21 alla Marina Piccola a Vieste, al Libro possibile.

**Parliamo di Intelligenza artificiale, il tema del momento. Come l'è venuta l'idea di scrivere con OutOmat-B13?**

«In realtà è il nome de plume che ho dato al modello di linguaggio GPT 3, utilizzato adesso comunemente in varie applicazioni, come ChatGpt. Correva l'anno 2020, eravamo all'inizio del lockdown, incerti del futuro c'era chi si intratteneva in attività virtuose come dipingere o fare palestra. Io ero incuriosito da un gadget elettronico, allora se ne parlava molto meno, allora sono partito facendo esperimenti e, nel giro di breve, un quarto d'ora, ho deciso che avrei scritto un libro così e di essere il primo a pubblicarlo al

mondo».

**È ci è riuscito.**

«Quel tipo di Intelligenza artificiale non raffinata come la odierna si prestava molto bene al mio stile di racconto, a volte un po' sconnesso, che parte per la tangente; ho visto che era possibile questo interscambio, i risultati non erano sempre il trionfo della logica, piuttosto di uno stile che mi intrigava. Nel giro di un anno e mezzo, il libro ha preso forma, affrontando vari temi, viaggi, storia, musica, ricette, sport, fiabe e con al centro uno scrittore in crisi che accetta l'aiuto...».

**Di una macchina.**

«Diciamo un'entità esterna, nel libro non è specificato, sono due soggetti che si danno del lei, talora in armonia, talora no, come due collaboratori, due pari grado. Così è nato questo ping pong di punti di vista, l'uomo e la macchina teoricamente onnisciente ma in pratica molto meno, con risultati inaspettati».

**Di cosa parlavate?**

«Sono abituato per mia tradizione a saltare di palo in frasca e mi trovo bene con l'imperfezione della macchina. La sua precisione imperfetta, o la imperfezione precisa, non so come chiamarla, un po' come le convergenze parallele di moriana memoria, fa sì che il risultato sia molto assortito. Le potrei fare alcuni esempi».

**Tipo su “Come intervistare Dio”.**

«C'è tutta una parte pseudogiornalistica, in cui immagino un programma tipo *Beve*, con interviste a soggetti difficili: Dio, il Mare, il Cinema pornografico».

**Quando si interroga Chapt Gpt l'errore è dietro l'angolo.**

«Come lo è anche il tentativo di

compiacere l'utente, se chiedi quanto fa 2 per 2 risponde 4, ma se contesti dopo un po' si scusa e ti dà ragione. Il pericolo non che un giorno l'Intelligenza artificiale schiacci il bottone del conflitto nucleare, ma che un utente medio la investa di responsabilità tipo farsi la diagnosi da solo, perché quello che esce dal suo output è sempre plausibile, ma solo qualche volta fondato scientificamente. Preferisco una coniugazione ridanciana del sistema: non mi posso fidare di te, quindi almeno divertiamoci».

**Ha verificato che sia davvero il primo romanzo scritto con la?**

«Ho fatto ricerche da me, senza l'Intelligenza artificiale. L'unico precedente era una pubblicazione scientifica a dimostrazione dell'efficacia del sistema. Forse c'è qualcosa di ufficioso, ma credo che il mio sia stato e continui a essere il primo caso dichiarato di interazione tra uomo e macchina. Di certo di un sacco di cose non sapremo che sono state generate così, è comodo per molti farsi belli con il lavoro altrui. Nel mio caso voleva essere un primato che non fosse fine a sé stesso.... oddio ho perso il filo del discorso».

**Chiediamo aiuto alla macchina.**

«Ah ecco, ci tenevo che questo lavoro non acquisisse meriti e rinomanza solo perché era stato scritto così, e allora l'ho presentato al mio editore senza rivelarlo. Volevo sentirmi dire “hai scritto dei bei racconti e saggi”, e è in effetti accaduto. Solo allora ho confessato e lì li ho visti stupiti ma contenti, perché era un tema a loro molto caro».

**Ci spiega il titolo “Non siamo mai stati sulla Terra”?**

«In uno dei primi capitoli, sugli antichi egizi, a un certo punto la

macchina se ne viene fuori con una trovata divertente, si parlava degli inconvenienti del razzare le piramidi, come se fosse un'attività quotidiana, e allora si inventa che se manometti una mummia vieni investito dal suo odore millenario e la gente ti dice "sai di faraone". Nella notte scrivo all'editore: abbiamo il titolo. Ma lui mi risponde che devo

passare sul suo cadavere. Allora, facendomi molto ridere le teorie complottistiche, dalle scie chimiche al negazionismo dell'uomo che non è mai stato sulla Luna, ho fatto il contrario, noi non siamo mai stati sulla Terra, negare palesemente un'evidenza per creare un effetto si spera comico. Ma preferivo *Sai di*

*faraone*.

**Anch'io.**

«Ecco, siamo in due, farei la ristampa con questo nuovo accorgimento, almeno un sottotitolo concedetmelo».

**Allora comincerò l'intervista con "Sai di faraone".**

«La ringrazio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

*Ero molto incuriosito dall'Intelligenza artificiale e da questo gadget elettronico del quale non si parlava come oggi*

”

“

*Nella narrazione non specifico chi sia l'interlocutore: ci limitiamo a conversare dandoci del lei*

”



◀ **Autore tv**

Rocco Tanica presenta oggi a Vieste il suo libro a dialogo con Giuseppe Stigliano, global Ceo di Spring Studios, imprenditore e manager